

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre o trimestre in proporzionale; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.  
Un numero separato cont. 10 arretrato cont. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorguana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale dell' 11 contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. Legge sulla nuova tariffa degli atti giudiziari.  
3. Legge per proroga ai comuni circa l'esecuzione dell'art. 1. della legge 4 luglio 1874, n. 2011.

4. Re decreto che diminuisce il contributo nelle spese degli Uffici d'ispezione della compagnia Pensioni, seconda rinnovazione, in Genova.

## Le intenzioni dell'Inghilterra

I fatti procedono; vale a dire il bombardamento dei forti di Alessandria per parte della flotta inglese continua con non pochi danni, come incendi, rubamenti, massacri, fughe precipitose in Alessandria medesima. Si annunciano intermissioni, ma non cessazione di questa guerra improvvisata, poiché non cessano le resistenze per parte degli Egiziani, anche se si raccolgono ora all'interno, e potranno andare fino agli estremi. Bombardare quindi non basta; bisognerà anche occupare.

Gli Inglesi vietano il passaggio del Canale di Suez; e già a Suez ed a Porto Said si mostra lo stesso timor panico. Vuolsi, che, dopo quelle raccolte a Cipro, sieno per giungere anche delle truppe indiane, che per la seconda volta diverrebbero un elemento da collocarsi anch'esso nelle quistioni del Mar Rosso e del Mediterraneo. Certo, ancora più che ad Alessandria ed al Cairo, l'Inghilterra deve mirare al Canale di Suez; ma intanto, mentre si dice, che la Francia non volle unirsi all'opera della flotta inglese, essa si ritrasse colla sua, che andò appunto a Porto Said alla bocca sul Mediterraneo del Canale. Intende forse di rivalersi colà contro le intenzioni dell'Inghilterra? Ed allora potrebbe anche accadere qualche conflitto? Ora la flotta inglese è diretta anch'essa a quella parte.

Che fa intanto la Conferenza di Costantinopoli e che cosa decidono i vari gabinetti? Aspettano dessi fino alla fine l'azione dell'Inghilterra, che ha suoi scopi particolari, che possono andare molto al di là dei desiderii di ciascuna delle altre potenze? Essa

## APPENDICE 2

## Dell'Arte ispiratrice (1)

Ebbene: il periodo della nostra nazionale decadenza finisce per lo appunto quando un gesuita gettava delle parole di sprezzo contro Dante; ed il crepuscolo del risorgimento apparisce di già colla difesa che del suo poema fece un poeta veneziano, Gaspare Gozzi, contemporaneo di quel Carlo Goldoni, il quale, quando a Venezia i costumi erano più che mai corrotti, seppe fare un teatro morale tuttora vivente e d'altri poeti ispiratore, cavandolo dalle famiglie popolane, nelle quali la corruzione non era penetrata sì addentra come nelle superiori d'allora.

Ed ecco quale correttivo di quei costumi sorgere un altro poeta morale, il Parini, che colla satira fece vergognare di sé medesimi i suoi contemporanei ed apriu' nuove vie alla gioventù, ed a noi, ora vecchi, diede delle sane ispirazioni, e fu precursore di quell'Alfieri, che calzando sdegno il tragico rotuno, fece di noi tanti Bruti in erba, come altri c'insognò ch'era tempo di suonare la campana dei vesperi siciliani, il cui centenario l'Italia finalmente libera ed una ha voluto testé celebrare.

Io risposi con una certa afflitta bonomia, che erano dei versi sulla Grecia.

1) Discorso letto nel Circolo artistico di Udine.

non indarno, nel bottino di alcune potenze a spese della Turchia, seguendo il suo costume di avere dei punti marittimi fortificati come Gibilterra, Malta, Aden, Socotra, si prese Cipro e forse non dubiterà di prendersi Suez, Porto Said, o tutto il Canale per difenderlo, giacchè più di quattro quinti del movimento su di esso le appartiene.

Gladstone, la di cui audacia sorprende taluno in simile impresa, non fa che continuare in questa parte la politica di lord Beaconsfield. Si prenda pure la Francia Tunisi, dove avrà da fare molto, massime cogli umori attuali di Tripoli, donde pure, causa l'agitazione crescente, comincia l'esodo europeo. Ma l'Egitto deve trovarsi all'arbitrio inglese. Non si esita quindi a farvi opere, che manifestino anche le intenzioni.

Gladstone parlò alla Camera dei Comuni, dove lasciò trasparire qualche disparere colla Francia, senza volerlo confessare, e pretese che tutte le potenze, meno la Germania, trovino giusto il bombardamento inglese, che è per ragione di difesa, non contro la Nazione egiziana, e poteva seguire anche i massacri di Alessandria.

E perchè questa punizione non si fece subito? Chi non la volle fare? Se non è contro l'Egitto, mentre pure il Governo egiziano resiste all'aggressione inglese, contro chi è? È l'Inghilterra, o chi, che fa il governo egiziano? E la sovranità della Turchia, e il Kedivè instaurato dall'Inghilterra e dalla Francia per governare a loro piacimento l'Egitto, dove sono?

Il *Times*, giornale autorevole, mostra di desiderare ora la cooperazione dell'Italia, i cui interessi in Egitto sono importanti. O com'è che le due potenze occidentali furono tanto d'accordo a respingerla prima nell'azione pacifica ed ora vorrebbero averla a sussidiaria nella guerreca non da lei provocata o voluta? Non dovrà piuttosto l'Italia cercare d'andare d'intesa colle altre potenze?

Ma si è poi ben sicuri, che adesso l'Italia abbia nella politica orientale una direzione costante, uno scopo ben chiaro in armonia coi mezzi? E la Nazione che pensa, che dice? o non forse sta a guardare come se il fatto non la riguardasse?

Quasi si direbbe, che anch'essa

Ma quest'Arte ispiratrice, che educò la generazione redentrice della patria noi la troviamo in tutto e dappertutto dalla fine del passato secolo ai giorni nostri; e sarebbe superfluo il numerarne i cultori.

Essa ci parlò nella lirica, nella satira, nella tragedia, nel dramma, che cercarono nella storia nazionale tutti quei soggetti, che potevano ispirare alle grandi cose; nella musica, che più volte scosse e mise all'unisono le anime nostre, fino nei balli, ch'ebbero per soggetto i Masaniello, i Guglielmo Tell, od i Greci risorti a combattere per la loro indipendenza, destando nella nostra gioventù il desiderio d'imitarli.

E qui permettete, che io vi racconti un fatto, che posso dire personale.

Quando, dopo il 1838, a Trieste scrivevo col Dall'Ongaro, col Somma, col Gazzalotti un giornalino letterario, che nella sua epigrafe tradiva il concetto: *Poca villa gran fiamma seconda*, e fu certo villa per molte giovani anime, come tante altre, con diverso titolo, ce n'erano in ogni parte dell'Italia nostra, un giovane poeta veneziano, fratello ad Isacco Pesaro-Maurogonato, mi mandò da stampare dei versi sulla Grecia. La censura della polizia scrisse quella volta il suo *non admittitur* con inchiostro rosso sull'opera del giovane poeta, ed a me che vi parlo l'i. r. Commissario domandò bruscamente, che cosa significassero quei versi.

Io risposi con una certa afflitta bonomia, che erano dei versi sulla Grecia.

abbia la politica estera del Cairoli, quella dei casi impreveduti, come il De Pretis all'interno ebbe sempre quella dei casi isolati.

## LA PAROLA DELL'ON. DEPRETIS

Da qualche giorno si parlava di una circolare spedita dal presidente del Consiglio e ministro dell'interno ai prefetti sul contegno che essi hanno da tenere rispetto alle manifestazioni radicali. Secondo informazioni della *Sentinella Bresciana*, il testo della predetta circolare sarebbe — per lo meno approssimativo — il seguente:

« Fidente nel sonno delle popolazioni, le quali sono quelle stesse che unanimi consacraron coi plebisciti le nazionali istituzioni, pienamente rassicurato dal sempre più vivo affetto e dai sentimenti di gratitudine e devozione, che si fanno oggi più manifesti da parte di ogni ordine di cittadino verso la Dinastia e l'Augusto suo Capo attuale, custode d'altronde e tutore di ogni onesta libertà, il Governo di S. M. non ha stimato conveniente di preoccuparsi di talune parziali ed innocue manifestazioni delle quali sarebbe stata contestabile la correttezza di fronte alle vigenti leggi. Piacque al Governo di usare la massima tolleranza, specialmente allora quando le successe manifestazioni tendevano a rammentare ed onorare la memoria di cittadini viventi o defunti, benemeriti cooperatori della libertà ed unità della patria.

« Ma recenti fatti hanno dimostrato che la benevolenza indulgenza potrebbe essere dal pubblico interpretata quale impotenza o connivenza del Governo, apprezzamenti del pari erronei e che potrebbero condurre a conseguenze gravi e deplorabili.

« E pertanto il sottoscritto, nel dubbio che non siasi abbastanza diffuso nel popolo l'eco delle esplicite dichiarazioni da lui ripetutamente fatte nella Camera dei deputati e nel Senato del Regno, incarica i signori Prefetti di scegliere quelle occasioni che ad essi sembreranno più opportune per fare pubbliche e chiare attestazioni dell'invariabile proposito del Governo di prevenire e reprimere ogni turbamento dell'ordine pubblico ed ogni offesa alle istituzioni che ci reggono, ed a tale scopo dovrà il signor Prefetto attenersi alle seguenti disposizioni:

« È vietata la comparsa in pubblico di bandiere o emblemi che significino offesa al principio monarchico costituzionale o aspirazione a diversa forma di governo.

« Non saranno ulteriormente tollerate società o sodalizi che portino intitolazioni accennanti ad aspirazioni rivoluzionarie o antimонаarchiche.

« Nessuna società potrà comparsa in pubblico con siffatte denominazioni neppure senza bandiere od altri emblemi.

« Mentre il governo dichiara di voler circondare del maggior rispetto le credenze religiose dei cittadini, e puntualmente osservata la legge delle quarentiglie papali,

Sapete, che cosa rispose guardandomi in isbico il Commissario, che a quanto pare se n'intendeva?

— Si sa bene che cosa intendete voi altri italiani quando parlate della Grecia; intendete Italia!

« Ebbi almeno questo vantaggio di essere capito subito anche da uno di quegli uomini dalla dura cervice, che potevano metterci in prigione senza resa di conto a nessuno.

Ma per molti anni il Lipparini ci aveva già parlato dell'Italia col tanti suoi quadri tolti alle gesta dei nuovi Greci; ed io serbo come una grata ricordanza giovanile di figurare in uno di quei quadri, dove uomini e donne e preti giuravano sulle spade di combattere per la libertà della patria.

Ob! quella davvero era Arte ispiratrice, e non l'Arte per l'Arte; e così fu lo Spartaco del Vela, che insegnò agli schiavi a spezzare i ceppi ed educò gli uomini delle famose cinque giornate là dove Alessandro Manzoni, colla sua storia d'altri tempi, aveva insegnato che cosa era il dominio degli stranieri in Italia e che versi sulla Grecia. La censura della polizia scrisse quella volta il suo *non admittitur* con inchiostro rosso sull'opera del giovane poeta, ed a me che vi parlo l'i. r. Commissario domandò bruscamente, che cosa significassero quei versi.

Non io sarei di certo tra quelli che della poesia vogliono fare un'opera dimostrativa. Non ho mai trovato p. e. che la poesia didattica fosse né istruttiva davvero, né poetica. Mi sembrò anzi sempre da doversi paragonare a quel valentuomo, ma-

desidera pure che nessuno si faccia illusioni sul fermo di lui proposito di non tollerare nessun atto pubblico col quale si intendesse a sollevare questioni religiose o si esprimessero aspirazioni al ritorno di un passato ormai definitivamente sepolto.

« Il signor prefetto avrà cura che le intenzioni del governo siano, quando occorra, opportunamente ricordate sopra tutto a quella parte della popolazione che è ordinariamente vittima di interessate provocazioni, e darà in ogni singolo caso esatte e palesi istruzioni agli agenti della forza pubblica.

« Favorirà accusare ricevuta della presente. »

— Leggiamo nella zanardelliana *Provincia di Brescia*:

La questura faceva in questi giorni strarre dalla porta della residenza dell'Unione Repubblicana, piazzetta Paganora, l'insegna della Società senza darne avviso alla Presidenza.

## IL PROCLAMA DEL PODESTÀ DI TRIESTE

Il Dr. Riccardo Bazzoni, che, portato dal partito liberale, fu testé rieletto Podestà di Trieste, ha pubblicato il seguente proclama:

## Concittadini!

Dal voto dell'Inclito Consiglio, sanzionato da Sua Maestà l'Augusto nostro Imperatore, sono chiamato per la seconda volta a fungere qual Podestà di Trieste.

Eletto alla Rappresentanza municipale dalla numerosa classe borghese, a cui appartengo per nascita e predilezione, io non aspiro ad elevarmi dalla stessa, ma va già oggi soltanto il premio del Vostro affetto, o dialetti Concittadini!

Questo affetto me lo avete dimostrato più volte, spetta ora a me di conservarlo, con tutta la forza dell'umano volere.

Nella salvaguardia dei Vostri diritti di nazionalità e di libertà costituzionale, nel giudizioso governo del civico patrimonio, nella tutela della Vostra salute e sicurezza, nelle cure onde i vostri figli riescano temprati alla gentile cultura dell'avanzata civiltà, nel promuovere per quanto è possibile il benessere del Popolo operoso, sono predestinati i doverosi compiti miei e delle persone valenti e integerrime componenti il Patrio Consiglio.

Ma in tali intenti ci torna indispensabile il Vostro influentissimo appoggio. Vogliate accordarlo, coll'osservare le leggi dello Stato e del Comune, col moderare equamente le Vostre esigenze, col rispettare tutte le varie nazionalità e le diverse credenze religiose.

L'indole Vostra felicissima e generosa mi rende sicuro che saprete in simil guisa tener lontana ogni causa che possa cospirare contro la concordia, tanto necessaria alla nostra Città, la quale paziente e fiduciosa nel futuro, deve ora affrontare con gagliarda attività malaugurati tempi di crisi commerciale.

Stretti così in fraterno legame con i

tematico e poeta ad un tempo, che fu mio professore, del quale si raccontava, che il Monti avesse detto, che poteva essere matematico sì, ma poeta no, ed il Brunacci al contrario, che se era poeta, matematico non lo era di certo. Difatti i suoi scolari imparavano da lui poca matematica; e difficilmente si troverebbe chi ricordasse (Atenaide, la moglie di Teodosio) il titolo di un suo poema.

Né mi piacciono le così dette commedie a testi, almeno in quanto pretendono di essere tali e di dimostrare qualche cosa. Volete vedere un esempio d'un autore che tutti conoscono e meritamente da tutti noi fu ed è applaudito, perchè al postumo è certamente il primo tra gli autori drammatici italiani viventi?

Ho nominato Paolo Ferrari. Ebbene: molti di voi hanno di certo applaudito ed ascoltato molte volte volentieri *Il Duello*, *Il Suicidio*, ecc. del veramente chiarissimo autore. Ora, domando io, chi di voi si sarebbe lagnato, se, assieme al titolo, anche un poco di più corrispondenza con esso in quei drammi ci fosse stata con questi altri titoli: *Un duello*, *Un suicidio?* Levateli via quel po' di dimostrativo, che l'autore ci ha voluto mettere in questi ed in altri pregiatissimi lavori suoi, sarebbero forse dessi risultati meno belli ed efficaci?

Io per me credo, che il pensiero e lo scopo, quella certa idea, che Raffaello Sanzio diceva d'averne, quando dipingeva le sue Madonne, collo stesso loro aspetto soave

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

## ARABI E GL'ITALIANI.

Il giorno 5 partirono da Alessandria sul *Scilla* molti italiani e giunsero il 10 a Napoli. Essi narrarono:

« Al momento della partenza, si presentò alla stazione Arabi pascià, e rivolgendosi agli italiani, che erano in numero di novecento, disse loro: « Perchè partite? Non so che fare per mostrarvi il dispiacere che provo. Non temete: nulla avverrà che possa farvi danno. Perchè partite? »

« Gli fu risposto che anche avendo fede nel Governo era impossibile rimanere poiché più non si lavorava e poiché mancavano le provviste per l'allontanamento dei fornitori.

« Arabi soggiunse: « Rimanete; subito provvederò perché si dia a tutti lavoro, perché a tutti sia facile procurarsi i mezzi di sussistenza. »

« E vedendo che la folla era ferma nel suo proposito esclamò: « Promettetemi almeno di ritornare: promettetemi che quando sarete nel vostro del paese, direte a tutti: Arabi e i suoi concittadini amano assai l'Italia. »

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Assicurasi che immediatamente si compirà l'armamento del *Dandolo*, il quale, insieme al *Duilio*, l'*Affondatore*, le altre corazzate disponibili e le quattro torpedinieri armate, si recherà in Egitto. Il *Saint-Bon* avrà il comando supremo della flotta italiana, e se occorrerà agire prenderà la direzione delle navi anche delle altre quattro potenze avendo egli il grado più elevato.

— Il giornale *L'Esercito* annuncia che procedono sollecitamente i lavori preparatori per l'aumento dei quadri dell'esercito. L'artiglieria effettuerà per prima il suo aumento.

Fu già ordinato il passaggio dei regimenti di fanteria all'effettivo necessario per raggi

Si vedono strade, piazze occupatissime da gente con bambini.

Molti gente parte. Impressione triste, aspetto lugubre, donne e bambini specialmente spaventatissimi.

Altra scossa anche la mattina del 12.

**Napoli.** Il ministro della marina è stato a Napoli a visitare i lavori del Flavio Gioia e dell'Italia. All'uno attendono 300 operai, e il 15 luglio si faranno le prove di velocità, talché fra due mesi sarà pronto del tutto; all'altra attendono 750 operai, e non si potranno fare le prove delle macchine che da qui a tre mesi.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Un comunicato del *Fremdenblatt* recita: « Per giudicare del divieto dell'autorità di tenere un'assemblea di partito nella Stiria inferiore, non si deve lasciar inosservare che anche il Tabor sloveno che doveva aver luogo il 9 giugno fu sospeso per ordine dell'autorità. Ciò solo basta a provare che il divieto dell'autorità circa l'assemblea del partito nella Stiria inferiore, non ha il carattere unilaterale di misura contro i tedeschi. »

Il governo vuole, specialmente là dove due ligue s'incontrano, impedire ogni contesa nazionale e opporsi alle agitazioni che potrebbero turbare la pace delle nazionalità.

**Francia.** Negli uffici della Camera il ministero è stato vivamente attaccato dal Clemenceau, dal Gambetta e dal Ribot per il credito dei 7 milioni occorrenti all'armamento della flotta destinata in Egitto.

Il Gambetta fu violentissimo; disse che con un po' d'energia da parte del ministero, la Francia non si troverebbe nell'attuale situazione. Ricordò di aver sempre combattuta la Conferenza di Costantinopoli perché inutile; dimostrò la necessità di sapere quel che si è fatto dal governo; il paese ha diritto di essere illuminato, poiché sono troppo gravi gli interessi francesi impegnati nel Mediterraneo.

Il ministro dell'interno fece agli uffici della Camera una dichiarazione importantissima; disse che la Francia non prese parte al bombardamento d'Alessandria, perché la condotta dell'Inghilterra non era giustificabile e perché l'Inghilterra si poneva in urto con tutta l'Europa.

Queste parole del ministro fecero impressione.

Dal suo canto, il ministro del commercio insisté perché la Francia si mantenga pronta a tutte le eventualità.

Tutti i giornali biasimano l'Inghilterra per la chiusura del Canale di Suez e dicono che è un atto di prepotenza.

**Germania.** La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, rispondendo alla Germania, afferma che il governo non ha alcun interesse né politico, né parlamentare in un accordo col Vaticano.

La *Provinzial-Correspondenz* dice che il governo mira all'interesse dello Stato, ed allontanerà gli influssi che impediscono la pace fra lo Stato e la Chiesa.

## CRONACA

### URBANA E PROVINCIALE.

#### Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 61) contiene:

1. Avviso d'asta. Il 2 agosto p. v. presso il Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero in Udine si terrà pubblica asta per l'appalto per un triennio che comincerà col 1° gennaio 1883, della fornitura del vito di ricoverati, a norma della Tabella sistematica del Ricovero.

2. Nota per l'aumento del sesto. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone, ha avuto luogo la vendita degli stabili eseguiti ad istanza del r. Demanio Nazionale contro Cimolai Tiziano di Vigonovo. Il termine per offrire l'aumento del sesto sui prezzi di provvista deliberamente, scade coll'orario d'ufficio del 22 corr.

3. Decreto Prefettizio che autorizza il Comune di Pravisdomini, e per esso il Genio Civile, alla espropriazione dei fondi per la esecuzione dei lavori relativi alla strada comunale obbligatoria Barco-Azzanello-Pasiano.

4. Avviso d'asta. Il 19 luglio corr. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Paularo, una pubblica asta per la vendita di 5822 piante resinose. Il prezzo d'asta è di lire 40,000. (continua).

**Dell'apatia elettorale ne ha colpa chi me è affetto e non altri.** Siamo debitori di qualche osservazione ad una lettera a noi diretta dal signor F. B. sulle elezioni comunali e su quella che a lui pare inevitabile negligenza degli elettori di concorrere alle urne, finché si segua il sistema tenuto fino adesso, che alcuni di essi propongano i candidati e gli altri sieno costretti ad accettarli, od a perdere inutilmente il loro voto.

Egli propone come rimedio, che « dal' Autorità competente (Quale?), con l'assenza e consiglio delle persone più respet-

tabili (Chi le addita?) non solo per nobiltà, ricchezza e sapere, ma anche semplicemente per onestà, intelligenza, buon senso e per principii saviamente liberali, venisse concretato un elenco portante i nomi di un centinaio di persone giudicate imparzialmente degne della pubblica fiducia e capaci di bene disimpegnare il mandato di Consiglieri del Comune ».

Se questi, ogni elettori farebbe la scelta ch'ei crede e gli eletti sarebbero gli aventi la maggioranza.

Prima di esporre un fatto avvenuto nella elezione dell'Assemblea di Venezia, che confermerebbe la parte buona di tale proposta, dobbiamo togliere da essa tutta quella parte, che rende assatto impossibile anche quella parte che sarebbe buona, modificandola però essenzialmente.

Evidentemente il signor F. B. teme la violenza morale, che alcuni elettori più esperti, o partigiani, o manipolatori delle elezioni, fanno alla grande massa degli elettori, per cui questi preferiscono di star-sene a casa.

Noi crediamo piuttosto, che essi se ne stiano a casa per quel vizio italiano di lasciare, che facciano gli altri, salvo a lagnarsi possa inutilmente, se fanno male, o non quello ch'essi vorrebbero.

Il potere di presentare i candidati agli elettori, come si vede più sopra, il signor F. B. lo deferisce all'Autorità, consigliandosi con tutti i migliori da lei stessa invitati.

Ma quale è, di grazia, questa autorità competente in fatto di elezioni?

Noi non ne vediamo assolutamente nessun'altra, che gli elettori medesimi. Essi solo sono i competenti ad indicare le persone più atte a servire il Comune. Non crediamo, che il signor F. B. voglia dare, indirettamente, il mandato di eleggere per tutti all'Autorità governativa, od all'Autorità municipale. Se questo fosse il caso, lo preghiamo a direci; ma fin d'ora escludiamo affatto questa ingenuità indebita della Autorità.

Essendo gli elettori i soli competenti a proporre i candidati, o, come egli dice, una lista di eleggibili, che cosa resta altro se non che questi si uniscono liberamente in sedute preparatorie e facciano le loro liste, sieno pure larghe, da sé stessi?

È quello appunto che si fece a Venezia per le elezioni dell'Assemblea.

Essendo assegnati alle varie parti della città un certo numero di deputati, in ognuna di esse alcuni cittadini chiamarono gli elettori a concorrere per formare la rispettiva lista dei candidati.

Ogni elettore fece la sua scheda; e quindi, fatto lo spoglio delle schede, si vide la preferenza della maggioranza. Ma si ripeté l'esperimento, onde ognuno, valutando le maggiori probabilità di riuscita, rifacesse in qualche parte la sua scelta. Dopo ciò gli elettori, che si erano spontaneamente radunati, fatto il nuovo spoglio, additavano, per ordine di maggioranza di voti, agli elettori legali un numero doppio di quello dei deputati da eleggersi.

L'Assemblea che ne risultò, e che fu quella che volle e mantenne il voto di resistere ad ogni costo, fu composta in realtà di persone distinte da tutti gli ordini di cittadini. Ci erano il nobile, il negoziante, l'avvocato, il medico, l'ingegnere, il professore, l'artista, il giornalista, il rabbino, il parroco, il frate, il soldato, il marinajo.

Gli elettori avevano votato per persone che conoscevano; e per questo fecero delle buone elezioni. Ma furono sempre gli elettori e non le Autorità, che presero l'iniziativa della scelta. Così si può fare da per tutto nei limiti di un Comune, sia anche grande.

V.

**R. Istituto Tecnico.** Ieri 13 ebbero termine gli esami di licenza di questo Istituto. Erano iscritti 16 candidati interni, dei quali vennero definitivamente approvati 10. Gli altri 6 sono ammessi alla riparazione nel prossimo ottobre, e di questi devono ripetere l'esame di un' sola materia.

**Sull'esperimento dell'illuminazione elettrica a Udine** il corrispondente udinese della *Venezia* scrive:

L'esperimento di luce elettrica che si doveva tenere nella città nostra in questa settimana, ha subito un'improvvisa ritardo.

Da Treviso era già arrivata la motrice necessaria per la prova, era giunto pure l'ingegnere Shepherd incaricato dell'esperimento; quindi tutto faceva sperare un immediato incominciamento dei lavori preparatori. Sul più bello però si verificò, che la motrice non era punto all'altezza delle circostanze e purtroppo essendo questa il perno dell'operazione, non c'era altro rimedio che sostituirla, dilazionando per intanto la prova. Questa e non altra è quindi la causa del ritardo.

L'ing. Shepherd è partito per Milano onde provvedere sollecitamente altra motrice più adatta al bisogno, e v'è da sperare che nella settimana ventura essa sarà qui.

Sono quindi rimessi a tal momento gli inviti giustamente fatti al di fuori dai nostri giornali cittadini, inviti ch'io vorrei da molti accettati, trattandosi che col prossimo esperimento sarà decisa la lotta

sia fra gaz e luce elettrica. Riuscendo padrona del campo quest'ultima, i presenti potranno testimoniare anche al di fuori, che l'ora delle usine s'è chiusa, ed i loro concittadini se ne persuaderanno più facilmente sentendolo della bocca loro che leggendolo su per i giornali.

**Riproduzioni artistiche.** Lo Stabilimento Sorgato di Udine ha impresa la riproduzione degli stupendi affreschi del Tiepolo e di Giovanni d'Udine che adornano due stanze e la gran sala del Palazzo arcivescovile di questa città.

Ci congratuliamo col bravo direttore dello Stabilimento di questo pensiero veramente artistico, l'attuazione del quale, coi mezzi dei quali dispone lo Stabilimento Sorgato, diffonderà la conoscenza di capolavori pittorici che ora sono, se non ignoti, certo noti a pochi.

Sentiamo inoltre che la Fotografia Sorgato intende di riprodurre anche gli affreschi del Tiepolo che si ammirano nella Chiesa della Purità.

**Fotografia istantanea.** Lo Stabilimento Sorgato sarà fra poco dotato di una macchina fotografica istantanea a otturatore elettrico. Con essa sarà possibile di fissare fotograficamente anche le scene più fugaci e mutevoli. Saranno riprodotti dei colpi d'occhio in movimento. Ne potrebbe essere uno quello della riva del Castello nei giorni delle Corse e della Tombola. Decisamente anche in fatto di fotografia Udine vuol porsi al livello delle città più importanti.

**Milizia territoriale.** La *Gazzetta ufficiale* del 12 corrente annuncia che con decreto 28 maggio u. s. il signor Segatti Ernesto, domiciliato a Udine, già sottoufficiale nel R. Esercito, fu nominato ufficiale alla milizia territoriale col grado di sottotenente ed assegnato al Distretto di Udine 1° battaglione, 1° compagnia.

**Movimenti militari.** Il 10° reggimento fanteria è atteso domani a Udine, per quindi procedere assieme al 9° al Campo della Carnia.

Non i bersaglieri, ma un battaglione del 40° fanteria giungerà in Udine a sostituire qui e a Palmanova la truppa che parte per il Campo.

Leggiamo poi nel *Progresso di Treviso* di ieri, 13:

Domenica arriva la 7° batteria dell'8° artiglieria da Noale per partire sabato 15 corr. assieme alla batteria qui di guarnigione, e fermarsi in Carnia.

Ogni elettore fece la sua scheda; e quindi, fatto lo spoglio delle schede, si vide la preferenza della maggioranza. Ma si ripeté l'esperimento, onde ognuno, valutando le maggiori probabilità di riuscita, rifacesse in qualche parte la sua scelta. Dopo ciò gli elettori, che si erano spontaneamente radunati, fatto il nuovo spoglio, additavano, per ordine di maggioranza di voti, agli elettori legali un numero doppio di quello dei deputati da eleggersi.

Ma nodi di ferro stringevano, una rete fittissima d'interessi formavasi e pochi se ne poteano sottrarre.

Ora i nodi son tagliati, è spezzata la trista rete. Le sassate, benedettissime per questo, segnarono a Palmanova il principio d'un'era novella: l'interregno che vi seguì free la luce e sparvero, da essa fognate, le larve sinistre.

Avete scritto benissimo che la crise municipale intervenuta qui sulla questione ferroviaria si debba con la stessa questione ferroviaria risolvere. Ma con la risoluzione della crise nel senso della risoluzione favorevole di tale questione collima lo scopo del rinsarcimento o riossavimento dell'amministrazione comunale. Parrocchia coloro che s'erano al Comune infidati, disacciadone chi contraddiva, ne fecero di corte e di crude come potrebbe dirvelo quel vero Cristo amministrativo (o fu per noi proprio Cristo, non Kriska) del Delegato straordinario. E collima un altro scopo: di chiamare all'amministrazione del Comune il maggior numero possibile di capaci, sia che vestano abito nero, sia che democratica giacea, purché galantissimi e disinteressati; abbrorrendo da' monopoli lucrosi di cariche pubbliche.

Mille e mille sconci non si avranno più: ognuno andrà, come deve, al proprio posto: la cittadella non diventerà certo di punto in bianco un eden, ma si starà tutti megli, compresi i defunti. Palmanova, 12 luglio 1882.

**Elezioni amministrative a Tricesimo.** Ci scrivono da Tricesimo 14 corrente: Domenica avranno luogo qui le elezioni comunali per la nomina di due consiglieri. Sicuri d'interpretare l'opinione della maggioranza del paese, noi proponiamo agli elettori di rieleggere il conte cav. Uberto Valentini, che ha già dimostrato di saper disimpegnare con zelo ed interesse per il paese tale ufficio, e di nominare il signor Luigi Morgante, che porterà un nostro Consiglio la conoscenza dei bisogni del paese, e nel quale avremo pure un buon rappresentante.

Alcuni elettori.

**Altra buona notizia per i maestri.** Leggiamo in una lettera da Roma: « Circolare negli Uffici dei provveditori

del Regno un invito inteso a promuovere una sottoscrizione nella classe di tutti gli insegnanti per offrire una medaglia d'oro a una ricca pergamena al ministero attuale della pubblica istruzione. L'iniziativa è partita da Catania, sperasi, inconsapevole il ministro. Vedremo se i RR. Provveditori si faranno anche promotori e raccolgitori di sottoscrizioni! »

**Per chi viaggia.** In Firenze hanno luogo attualmente delle conferenze tra i delegati delle ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali per decidere su certe proposte e questioni riferite al servizio cumulativo: fra le altre, ce n'è una comoda per viaggiatori di luogo percorso, ossia il diritto di fermarsi a piacimento in una o più stazioni intermedie a loro scelta.

**Il trasporto dei pacchi dei giornali.** Annunziati imminente la pubblicazione delle tariffe per il trasporto dei pacchi de' giornali, per cui si apre un conto corrente.

**Giurisprudenza elettorale.** Il Ministero dell'interno, appoggiandosi ad un lungo e ragionato parere emesso dal Consiglio di Stato, ha stabilita la seguente importantissima massima circa la validità delle contestazioni di schede in caso di elezioni amministrative e politiche:

Agli elettori è sempre lecito, finché non siano chiuse le operazioni di scrutinio, contestare la validità delle schede sia per un numero parziale di esse, che per tutte quante in blocco; acciòché però l'ufficio elettorale sia tenuto a conservare le schede contestate e non bruciarle, fa d'uso che sieno specificati i motivi, per i quali si impugna la validità delle schede, non essendo sufficiente una dichiarazione generica di volerle contestare tutte od in parte.

**Il ministro delle finanze.** per regolare con uniformità le indennità da pagarsi agli ingegneri degli Uffici tecnici provinciali, li ha obbligati a tenere e presentare un registro giornaliero, dove si notino giorno per giorno le visite fatte e le operazioni compiute.

**Incendio.** In Ujago (Travesio) il 10 corr. si sviluppava un incendio nel casolare di certo M. P., incendio che, mercè il pronto soccorso prestato dai vicini, venne in breve ora spento.

**Suicidio.** L'11 corr. fu rinvenuto nelle acque del Tagliamento il cadavere di certo M. C. il quale aveva posto fine ai suoi giorni gettandosi in quelle acque.

**Birraria al Friuli.** Questa sera concerto istituzionale.

### A Tolfo Giovanni.

Povero Giovanni! Dopo lunga e dolorosissima malattia, sopportata con eroica rassegnazione, la morte lo colse a soli 24 anni il giorno 12 luglio 1882.

Giovanni Tolfo era di carattere aperto, franco, ilare, sincero, amante dell'altro bene, che considerava come bene proprio. Esso si procacciava così l'affetto de' suoi congiunti e conoscenti, quale figlio ed amico.

Mancatagli la parola, col'occhio umido di pianto ringraziava un'ultima volta la benedetta infermiera e fu per lei il supremo suo sguardo nel punto, in cui, dal letto de' suoi acerbissimi dolori, spiccava quell'animula il volo agli eterni riposi, lasciando nella massima desolazione la moglie, i parenti e quanti lo conoscevano.

Udine, 13 luglio 1882.

Colmegna Virginio.

8) Quelli che producono il certificato (pagelle) di aver frequentata la prima classe in un liceo governativo, o legalmente passato, e di essere promossi alla seconda, retroattivo.

2. Il limite massimo di età per concorrenti tanto militari che borghesi fissato a 22 anni, resta stabilito a 23 anni.

3. Qualora il numero delle domande superasse quello dei posti da provvedersi sarà data la precedenza ai concorrenti che abbiano presentati maggiori titoli di studio, ed a parità di titoli saranno preferiti i militari.

## FATTI VARII

**Stenografia.** « Quante parole si possono scrivere e leggere ad occhio nudo sopra un cartolina postale. »

In un numero dell' « Indépendance Belgique » si leggeva che all'esposizione di Düsseldorf, un membro della Società del Reno e della Vestfalia esponeva una cartolina postale tedesca (un po' più grande delle nostre) nella quale fu scritta una traduzione, secondo Voss, dei tre primi libri dell'Odissea di Omero, e gran parte di una discussione del Parlamento tedesco; quella cartolina contiene non meno di 33,000 parole scritte a occhio nudo secondo il sistema Gabelsberger; di quelle 33,000 parole che rappresentano quasi la materia di circa 9 pagine del Times, 11,000 rappresentano i libri dell'Odissea, e 22,000 la discussione parlamentare tedesca.

**Un nuovo facile.** Un battaglione del 3<sup>o</sup> reggimento della Guardia prussiana, è stato armato con un nuovo fucile a ripetizione.

In questo fucile, nella monta si trova un tubo, che a mezzo d'una molla a spirale, porta le palle all'orifizio della camera. Quando si fa fuoco una leggera pressione esercitata sulla molla, conduce una seconda cartuccia al posto della prima già usata. Quando non si vuol tirare che un colpo, un ordigno posto all'estremità della molla a spirale chiude la camera e impedisce alle cartucce di avanzarsi. Il ricaricamento non richiede che pochi secondi.

Le esperienze finora fatte sono state soddisfacenti.

**Ubertosità fenomenale.** Scrivono da Cologna Veneta all' Arena:

Le brinate ed i geli primaverili, oltre ai guasti in generale che produssero alle campagne, suscitarono un vero spavento quest'anno in riguardo ai frumenti, a tal segno da ritenerli, se non perduti, molto compromessi e da indurre un noto agricoltore di Sambois facio nell'azzardato giudizio che colle loro farine, in questo anno, neppure un'ostia avrebbe potuto impastare.

Vedi fallacia degli umani giudizi! Il raccolto del frumento in quest'anno fu invece abbondante, ed in questi dintorni circa un trenta per cento al di sopra della media comune.

Quello però che destò la generale sorpresa fu la eccezionale e quasi incredibile abbondanza di alcuni piccoli poderi.

**Il più ricco uomo del mondo.** I giornali parigini annunciano l'arrivo nella capitale della Francia del signor Van-Der-Bilt, il ricchissimo americano e forse anche il più ricco del globo, imprecocché la sua sostanza privata si fa ascendere a due miliardi e 500 milioni di franchi.

Il signor Van-Der-Bilt, non fu, come molti suoi compatrioti, il fattore della propria sostanza; ma sebbene uscito dalla famiglia assai ricco, egli aumentò enormemente l'eredità dei suoi parenti.

Per aver una idea di questa agglomerazione di capitali in una sola mano, basti sapere che il Van-Der-Bilt possiede da solo una ferrovia in America, il cui esercizio equivale, come importanza, a tutte le linee della Meridionale austriaca.

## ULTIMO CORRIERE

### Orizzonte bujo.

Sì ha da Roma, 13: Si spargono le notizie più contradditorie sull'attitudine delle potenze di fronte all'Inghilterra.

È confermato che il governo italiano procede strettamente d'accordo col governo germanico.

Ritiensi oramai inevitabile l'occupazione dell'Egitto da parte dell'Inghilterra.

Notizie particolari da Tunisi fanno prevedere un'insurrezione generale delle tribù dell'Algeria, Tunisia e Tripolitania.

Regna la più viva preoccupazione in tutti i gabinetti.

La rottura fra la Francia e l'Inghilterra è completa.

Si accreditava la voce che la Germania non abbia osteggiato l'azione dell'Inghilterra per isolare del tutto la Francia e creare nuovi, gravissimi imbarazzi nelle colonie africane.

### Incompatibilità.

Il Ministero ha interpellato il Consiglio di Stato circa l'epoca da cui deve cominciare l'applicazione della legge sulle incompatibilità amministrative.

Il Consiglio di Stato deciderà, credesi, che l'attivazione cominci dopo le elezioni generali o che le disposizioni nella legge stessa contenute non abbiano quindi effetto retroattivo.

### Solite lamentazioni.

Il Papa ricevendo ieri le rappresentanze della Federazione Piana, tenne un lungo discorso. Ripeté le solite lamentazioni, e protestò specialmente contro gli scandali pubblici avvenuti in Roma e in Italia e dietro ampiamente l'atterramento della croce in Campidoglio.

### Dettagli orribili.

Si telegrafo da Parigi, 13: I particolari giunti da Porto Said sui fatti di Alessandria sono spaventevoli.

Le truppe egiziane prima di ritirarsi diedero il saccheggio. Tutte le botteghe, le case, gli uffici degli europei furono devastati.

Partite le truppe, la plebe araba corse alle prigioni, liberò i forzati; cominciò allora la più orrenda strage. Vennero uccisi, massacrati i pochi europei rimasti; poi si appiccolò il fuoco ai palazzi dei consoli e ai magazzinini del porto. A mezzogiorno tutto il quartiere europeo era in fiamme.

Nella si sa della direzione presa dal P. esercito egiziano.

A Porto Said regna estremo panico. Si attende una parte della flotta inglese e la flotta italiana.

## TELEGRAMMI

**Londra.** 12. (Camera dei Comuni). Gladstone dichiara non avere diritto a discutere sui motivi dell'azione della Francia; sarebbe errore supporre che la diversità di azione nel momento attuale implichi un cambiamento poco amichevole nei rapporti tra la Francia e Inghilterra. Non ammette l'Inghilterra in guerra col Egitto! Ricorda che non si parlò di stato di guerra allorché l'Inghilterra, la Francia e la Russia discussero sulla flotta turca. Il concerto europeo è in vigore. Seymour fece soltanto un atto difensivo col bombardamento delle fortificazioni dirette contro gli oppressori dell'Egitto, non contro quel popolo. Il massacro europeo giustificherebbe da solo il bombardamento. L'Inghilterra non mira a scopo egoista.

Gladstone confermò che Alessandria issò la bandiera bianca per il che, dice, farsi il possibile per tutelare la sicurezza del Kedive di cui loda il coraggio. Dice essere avversaria la Germania soltanto e che le potenze che parlarono del bombardamento dichiararono l'azione dell'Inghilterra essere perfettamente legittima.

La Camera riprende la discussione sugli affitti arretrati.

**Alessandria.** 12. Sono scoppiati diversi grandi incendi nella città. La bandiera parlamentare sventola sempre.

**Alessandria.** 12. Cinque corazzate presero la posizione fuori del nuovo porto. Credesi che il bombardamento domani si effettuerà contro i forti dominanti la città, se il bombardamento sarà ripreso. La bandiera bianca sventola sempre. Gli incendi prendono grandi proporzioni. Si assicura che la città, quasi deserta, sia abbandonata al saccheggio degli arabi e della bassa classe dei beduini.

**Alessandria.** 12. Seymour domandò come condizione preventiva di qualsiasi trattativa la resa dei forti dominanti l'entrata del porto.

Dervisch pascià trovasi a Rambek come il Kedive.

**Londra.** 13. I comandanti delle cannoniere inglesi nel canale hanno ricevuto l'ordine di non opporsi al passaggio delle navi, ma di avvertire i capitani che lo traverseranno loro rischio e pericolo.

**Londra.** 13. Il Times scrive: Il bombardamento non separa l'Inghilterra dal concerto europeo. L'Inghilterra è pronta ad accettare il concorso di qualsiasi potenza per adempiere al compito comune. Accetterebbe specialmente volontieri la cooperazione dell'Italia, potenza mediterranea interessata alla prosperità della buona amministrazione dell'Egitto.

Mancano l'intervento turco, come è probabile e desiderabile, tutte le potenze, piuttosto che una o due, s'incarichino di questo mandato. L'Inghilterra, i cui armamenti sono pronti, attende le decisioni della conferenza.

**Alessandria.** 13. Il bombardamento doveva ricominciare stamane, ma la bandiera bianca fu issata nuovamente dal faro.

L'Helicon portante la bandiera bianca, l'Invincibile, il Monarch, e la Penelope entrarono nel porto interno. Gli incendi si sono propagati nell'interno della città durante la notte.

Un avviso turco è ancorato dinanzi al palazzo del Kedive.

**Vienna.** 13. Continua lo scambio di idee tra i quattro gabinetti e ne emerge sempre più evidente il perfetto accordo nel considerare tutte le presenti contingenze della questione egiziana. La riconvocazione della conferenza si reputa prossima per la prosecuzione del suo mandato.

**Alessandria.** 13. Il comandante Bilt parlamentando cominciò a Toulon la condizione preventiva. Toulon dichiarò che non poteva accettarla senza interrogare il Kedive e i ministri riuniti. Il comandante rispose che non poteva accordare il tempo necessario a tale comunicazione e che la flotta ricomincierebbe il fuoco. Infatti alle ore 4 fu tirato un colpo di cannone. Gli egiziani non risposero. I proiettili uccisero alcune donne e ragazzi.

**Parigi.** 12. In seguito a tre esplosioni dei gas avvenute oggi nella Rue Miron, tre case sono crollanti; 60 persone tra morti e feriti, fra quali 15 pompieri. L'emozione è immensa. I vetri di sei strade vennero infranti dall'esplosione.

**Roma.** 12. Il divieto posto dalla flotta inglese alle altre navi di attraversare il canale di Suez proviene dal timore che gli egiziani vi abbiano collocato delle torpedini.

Il nostro comandante della Garibaldi che si trova nel Mar Rosso telegrafo al ministero che tenerà ugualmente il passaggio perché così, se avviene senza inconvenienti, le altre navi avranno libero il passo.

**Parigi.** 13. L'esplosione di gaz fu veramente terribile. Tutta la colpa pesa sulla compagnia del gas. Sin dalle prime ore del mattino era stata segnalata una fortissima emanazione di gaz, che rendeva difficile il respiro. L'ansia nell'abitato era estrema.

Alle ore 9 avvenne una piccola esplosione in una bottega da parrucchierie di faccia al caffè: vi furono alcuni feriti e i vetri andarono in frantumi.

Alle ore 10 successe l'esplosione al caffè, la cui maggior parte è crollata, sepellendo numerose vittime. Lo spettacolo era spaventevole.

Alla straordinaria antennazione dei pompieri si deve se furono impediti ulteriori disastri.

I borghesi feriti sono 38, 5 i morti. Numerosi pompieri sono pure feriti.

**Berlino.** 13. Il principe e la principessa ereditari andranno in Svizzera passando per Vienna.

**Pietroburgo.** 13. È smentita la scoperta di una stamperia clandestina al ministero della marina.

Il Journal de Saint Petersburg deplora l'azione separata dell'Inghilterra.

**Parigi.** 13. Al banchetto all'Hotel de la Ville parlarono Songeon, Hoquet e Grevy, felicitantisi per la ricostruzione del palazzo, culla delle libertà municipali, salutanti gli ospiti presenti, e i ministri delle potenze, tutti riuniti in un comune sentimento di simpatia colla città che è centro della civiltà francese.

La città è animatissima per la festa di domani.

All'inaugurazione del monumento a Michelotti.

**Londra.** 13. Il Daily News dice che Seymour conferì ieri personalmente coi delegati di Arabi Pascià.

**Alessandria.** 13. (ore 10 mattino) Gli Egiziani issarono la bandiera parlamentare soltanto onde permettere alle truppe di sgombrare la città. I forti furono abbandonati. L'esercito è in piena ritirata.

Grandi incendi nella città. I forzati liberati appiccarono il fuoco a parecchi luoghi e commisero delle atrocità. Il quartiere europeo fu completamente distrutto.

Cento europei che s'erano rifugiati alla Banca Ottomana furono massacrati, dopo una difesa disperata. Molti altri poterono guadagnare la spiaggia, imbarcandosi su canotti spediti in loro soccorso.

Ignorasi dove sia il Kedive.

**Londra.** 13. Il Times ha da Alessandria, ore 10 mattina: I marinai inglesi stanno per sbarcare.

Assicurarsi che tutte le truppe egiziane si concentrano a Rosetta e Damankun.

I soldati saccheggiarono i magazzini e le case d'Alessandria, quindi incendiaronone la città.

**Alessandria.** 13. A mezzodì parte della squadra inglese si diresse per Port Said.

Dicesi che Seymour abbia ordinato di far venire truppe da Cipro.

La borsa e l'ufficio telegrafico furono incendiati: l'incendio progredisce.

Dicesi che Arabi marci sopra Cairo.

**Porto Said.** 13. È giunta la freccia Garibaldi.

**Vienna.** 13. La Politische Correspondenz ha da Londra: Seymour propose l'occupazione di Alessandria da parte degli inglesi, ma il gabinetto britannico rifiutò.

Rivolgersi al Negozio

Granoturco 15,75, 16,30, 16,50, 16,75

17, 17,25, 17,30, 17,50.

Frumento nuovo 16, 16,50, 17, 18,19.

Saga nuova 12, 12,25, 12,50, 12,75, 13.

In foraggi e combustibili mercato nullo.

Al quintale

All'ettolit. gius. ragg. ufficiale

da L. a L. da L. a L.

Frumento

Granoturco

Segala

Sorgorosso

Lupini

Avena

Castagne

Fagioli di pianura

— alpiganzi

Orzo brillato

— in pelo

Miglio

Spelta

Saraceno

—

—

—

—

—

—

—

—

—</

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obliégh Parigi, 92, Rue De Richelieu

## Acque Ferruginose Arsenicali di Roncogno

Portiamo a conoscenza dei Signori Medici e farmacisti, che alla sola farmacia Fabris via Mercato-vecchio in Udine, venne da noi accordato il Deposito esclusivo della nostra **Acqua Minerale** per tutta la Provincia del Friuli, l'unica premiata colla medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di Francoforte.

Tutte le bottiglie che non portino al collo la fascetta con la firma dei proprietari, sono da rifiutarsi.

61 Fratelli dottori Waiz proprietari.

## Collegio-Convitto Municipale IN DESENZANO SUL LAGO CON Scuole Elementari interne e Scuole Ginnasiali, Liceali o Tecniche PAREGGIATE

Apertura il primo Ottobre. Retta dalle L. 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni.

Programmi gratis.

## 300 e più Monogrammi

Ricco ed elegantissimo **Album cromolitografico** contenente tutte le combinazioni di monogrammi che si possono ottenere coll'alfabeto. Questo paziente ed accurato lavoro, con elegantissima copertina, stampato su carta di lusso, unico nel suo genere, è destinato specialmente alle Signorine, alle Ricamatrici, alle Famiglie, ecc. ecc., per la eleganza dello stile e per la ricchezza degli intrecci in modo da appagare qualsiasi esigenza di buon gusto anche per la vaghezza dei colori. Questo è uno dei migliori doni che si possa fare ad una amica poiché ognuno vi troverà le proprie iniziali.

Si spedisce franco di porto contro vaglia di L. 5. Dirigere le domande alla Ditta Editrice G. TROISE & COM., Via S. Zeno, numero 5 Milano.

## PIANO D'ARTA (ALPI CARNICHE)

Cura d'aria resinosa, d'acqua zolforosa detta **PUDIA - BAGNI**

Lo Stabilimento Seccardi Vincenzo viene perto col primo Luglio — Posizione amena, salubre ed elevata: incontrastabilmente la più ridente della vallata — Aria purissima — Prezzi modici come in passato.

66 Direttore: Pietro Piccettini.

Medaglie d'Oro: Parigi 1878 — Milano 1881 — Bergamo 1878 — Cremona 1882

### SOCIETÀ ITALIANA

### DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE BERGAMO

con Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Bradalunga, Comenduno e Palazzolo sull'Oglio.

Quadro del Comune dal 1864 al 1881 — Prezzi della Calce e dei Cementi

Medaglie d'Argento — Venezia — Milano — Parigi —

ALLA STAZIONE DI BERGAMO	
anni	Quint.
1864	16,600
1865	20,000
1866	70,000
1867	40,000
1868	72,000
1869	92,000
1870	75,000
1871	88,000
1872	229,000
anni	Quint.
1873	303,000
1874	329,000
1875	336,000
1876	403,000
1877	516,000
1878	391,000
1879	329,000
1880	402,000
1881	593,000

ALLA STAZ. DI PALAZZOLO	
Calce idr. —	al Quint.
Palazzolo	2 — 50
Cemento idr. Portland	5 —
Cemento idr. Portland (qualità sup.)	7 —

44

Med. Progresso Vienna — Diploma 2. grado Torino — Menz. Onor. Verona.



### ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano e Francoforte sum 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . . .	L. 22 — )	L. 35,50
vetri e cassa . . . . .	L. 13,50 )	
50 bottiglie acqua . . . . .	L. 11,50 )	L. 19 —
vetri e cassa . . . . .	L. 7,50 )	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

24?

Il Direttore C. BORGHETTI.

## Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1,00. = **Polvere di riso** oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine.

71

**G. BUTON E COMP.**  
proprietà Rovinazzi  
**BOLOGNA**  
**29 medaglie 29**

Specialità dello Stabilimento :

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaraná
Arancio di Moscova	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.  
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI  
Sciropi concentrati a vapore per bibite.  
DEPOSITO DEL BÉNÉDICTINE dell'ABBAZIA DI FECAMP. 29

## Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. **CONTENENTI** — Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1,00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

70

## ACQUE PUDIE DI ARTA

CARNIA. PROVINCIA DI UDINE

Stazione ferroviaria — Stazione per la Carnia — Linea Pontebba —

## STABILIMENTI EX PELLEGRINI E GRASSI

Col 25 corr. mese si aprono questi **rinomati antichi Stabilimenti**, di proprietà del sig. Pietro Grassi, condotti dal sottoscritto. Invito il descrivere le **ottime qualità di questa acqua minerale** di già conosciutissima ed approvata dalla scienza medica.

Camere ammobigliate a nuovo, ottima cucina, servizio inappuntabile, vetture per gite di piacere, corse giornaliere da e per la vicina stazione ferroviaria, il tutto a modici prezzi. — La bellezza della valle, la mitezza del clima, la salubrità dell'aria pura, fresca e pura prega di effluvi che emanano dai molti boschi resinosi di cui si è circondati, il tutto si presta a rendervi salubre e quanto mai delizioso il soggiorno. Nelle feste si daranno dei concerti musicali.

Il conduttore si lusinga perciò di vedersi onorato anche quest'anno da numeroso concorso, promettendo dal canto suo il maggior zelo e premura per appagare ogni desiderio dei Signori accorrenti.

Arta 18 Giugno 1882.

Il Conduttore, CARLO TALOTTI.

62

## PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

## AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. — Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercato-vecchio od in Poscolle

di Domenico Bertaccini,

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. — Le lucerne sono provviste del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo  
Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di utensili da cucina e di giocattoli. 11

## Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. — Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

### SPECIALITÀ IGIENICA

## ELIXIR SALUT

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Col' uso di questa si vede lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravigorisce gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori delle gote, produce ai pedrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lievi e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermitente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espeditivo, cioè risolve in poco tempo la malattia del valuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2,50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

69

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, piastroni, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

13